

URBANISTICA

La descrizione dettagliata di un progetto che dovrebbe 'liberare' il quartiere Madonna delle Stuoie ed 'aprire' il traffico sulla Felisio

Lugo Sud, sottopassi e rotonde

Basta dare un'occhiata alla mappa per capire la portata del Progetto Lugo Sud: infatti, la prima cosa che si nota è l'estensione della zona interessata, che va da ovest di via Felisio fino all'area di Lugo Est. Ma come tutte le mappe, anche questa può essere guardata da varie prospettive, ed è proprio su questa possibilità che il mondo politico lughese si spacca: se infatti il Comune ha progettato l'intervento con l'intenzione di comincerlo da via Felisio e concluderlo all'altezza della rotonda già esistente su via Provinciale Cotignola, vicino alla caserma della polizia municipale, Forza Italia sostiene che il progetto andrebbe realizzato esattamente al contrario. Non è dunque la "sostanza" del progetto Lugo Sud a dividere le parti politiche, bensì il modo di procedere.

Il progetto del Comune si divide in tre fasi: la prima prevede la realizzazione di un sottopasso ciclopedonale in via Calamandrei, a ovest della Felisio, poi l'intervento finalizzato ad eliminare i due passaggi a livello, con la realizzazione di un sottopasso carrabile nella zona del retro-stazione, situata a destra per chi percorre la Felisio in direzione Lugo. Questo intervento prevede anche la realizzazione di due rotonde — una sulla Felisio e l'altra poco dopo l'uscita del sottopasso — davanti alla stazione delle corriere. In sostanza, chi proviene da Faenza non



I due passaggi a livello sulla 'provinciale' Felisio destinati ad essere eliminati

incontrerà più i due passaggi a livello ma una rotonda, che devierà il traffico verso destra, dopo di che si percorrerà il sottopasso e si sfocerà su viale Onani, all'altezza dell'auto stazione. Nell'ambito di questo primo intervento rientra anche la realizza-

zione del sottopasso ciclopedonale di stazione, sul quale comunque nulla ancor si muove anche se le Ferrovie avevano annunciato l'inizio dei lavori per lunedì scorso. Il progetto prevede poi una rotonda su via Lato di Mezzo, una strada di collegamen-

to con via Rivali San Bartolomeo, che correrà parallela alla ferrovia, un collegamento col sottopasso di stazione e un sottopasso carrabile al posto del passaggio a livello di via Piano Caricatore. Da qui partirà una strada di collegamento fino alla rotonda adia-

Il Comune l'ha previsto in tre fasi, partendo dalla stessa Felisio. Forza Italia è critica, ritenendo meno 'traumatico' l'inizio in senso inverso «altrimenti le Stuoie sarebbe isolate per anni»

cente alla caserma dei Vigili Urbani, passando attraverso un sovrappasso sulla ferrovia Lugo-Faenza.

«Un progetto che presenta diverse criticità e soprattutto porterà — afferma Cesare Bedeschi di Forza Italia — a un maggiore isolamento del

quartiere Madonna delle Stuoie almeno per vari anni. Prima di tutto, il sottopasso di stazione di per sé non risolverà nulla, in quanto sfocerà contro il muro della proprietà Guidani, quindi non collegherà affatto il quartiere alla città fino a che non si prenderanno decisioni sulla destinazione di quell'area. Neanche il sottopasso della Felisio risolverà nulla per quel quartiere, che durante i lavori sarà ancora più bloccato di prima. Noi dunque proponiamo di realizzare sì il progetto così com'è, ma invertendo l'ordine degli interventi, in sostanza partendo dalla fine». La proposta degli 'azzurri' è di realizzare subito il sovrappasso vicino alla rotonda dei vigili urbani, che «potrebbe essere realizzato in ferro e a basso costo, e consentirebbe di 'liberare' subito la parte più ad est di Madonna delle Stuoie. Di seguito, sarebbe opportuno realizzare il sottopasso carrabile su via Piano Caricatore, che del resto è quel che chiedono da 40 anni i residenti di Madonna delle Stuoie. In questo modo questo quartiere sarebbe finalmente 'libero'. Solo allora si potrà passare all'intervento sulla Felisio, che è sì importante ma meno urgente. Per giungere a compimento — conclude — il progetto richiederebbe almeno una decina d'anni e 20 milioni di euro, quindi ci sembra davvero il caso di iniziare dalle opere più urgenti».

Lorenza Montanari

FIERA BIENNALE Oggi pomeriggio incontro Api sulle piccole e medie industrie

Lo stand (benefico) dei panificatori richiama tanto pubblico

Nella sede Api in via Fiumazzo, nell'ambito della Fiera, oggi alle 17.30 si tiene un incontro su 'Le Pmi nel comprensorio' organizzato dall'Api; interverranno il presidente provinciale Resta, il vicepresidente Lusa, il direttore generale Basurto, il consigliere delegato per il comprensorio Gallamini ed i sindaci Cortesi (Lugo) e Filipucci (Conselice).
● 'Il profumo è il nostro biglietto da visita, più efficace di qualsiasi mezzo pubblicitario': i panificatori, aderenti al sindacato dell'Ascom di Lugo, presentano così il loro stand allestito alla Fiera bi-

nale, nel piazzale del Pavaglione. Interamente dedicato al pane e ai prodotti da forno, lo stand comprende un laboratorio artigianale ed un'area degustazione dove vengono distribuiti i prodotti appena sfornati. «Un'iniziativa che sta riscuotendo grande successo: la gente si ferma — affermano soddisfatti i panificatori — non solo per assaggiare i nostri prodotti ancora caldi, ma anche per vederli 'nascere' attraverso le pareti trasparenti del laboratorio». Le offerte raccolte sono devolute interamente allo Ior, Istituto Oncologico Romagnolo.
● L'Ascom è inoltre presente in Fiera

con un proprio stand, situato sotto le logge del Pavaglione vicino all'ingresso di largo della Repubblica. Allo stand, il personale è disponibile per dare informazioni sui temi sindacali, fiscali, del credito, di amministrazione del personale, oltre che in materia di igiene, ambiente, sicurezza, formazione ed aggiornamento professionale. E' inoltre disponibile il catalogo della formazione 2006-07, ed è visionabile 'in anteprima' il nuovo marchio 'Re Cliente', che rientra in un'iniziativa volta alla valorizzazione delle attività commerciali del centro storico.

TRASPORTI Il tavolo Territorio Ambiente della Bassa Romagna pensa ad una sorta di 'metropolitana di superficie'

«Meno auto, più treni»

E' sul potenziamento della rete ferroviaria che si concentra l'attività del tavolo Territorio Ambiente coordinato dal sindaco di Cotignola, Antonio Pezzi, nell'ambito della Conferenza della Bassa Romagna. L'idea è quella di migliorare il collegamento fra i comuni e Lugo, tenendo conto della necessità di ridurre l'impatto ambientale. «Meno auto e più servizio pubblico: Al momento — commenta Pezzi — non c'è ancora nulla di definitivo ma l'obiettivo è di consolidare le linee ferroviarie potenziando alcuni collegamenti come il Ravenna-Russi-Faenza raddoppiando le linee ed aumentando quindi la frequenza dei viaggi». Chiamarla metropolitana di superficie è un po' azzardato anche se il senso può essere quello. «E' evidente che Lugo offre più servizi rispetto agli altri comuni. La defini-

Il sindaco di Cotignola, Pezzi: «Non c'è ancora nulla di definitivo ma l'obiettivo è consolidare le linee ferroviarie, aumentando la frequenza delle corse». E aggiunge: «La circonvallazione di Bagnacavallo è un asse fondamentale»

zione di un sistema di trasporto — aggiunge Pezzi — più efficiente e comodo andrebbe a vantaggio di tutti. Penso anche allo sviluppo crescente del trasporto su rotaia in merito all'attività del centro merci intermodale. Accanto al progetto di potenziamento della ferrovia, definiremo anche un piano di trasporto pubblico che possa offrire ai cittadini il quadro completo e globale delle alternative esistenti alle auto. La discussione affrontata dal tavolo servirà a tracciare le linee di un piano strutturale di valenza ultradecennale sup-

portato dalle sinergie economiche che riusciremo a identificare. I progetti per divenire realtà hanno bisogno di finanziamenti. Ed è questo un altro degli aspetti che saranno discussi con i rappresentanti delle associazioni di categoria, dei sindacati, delle banche, delle fondazioni chiamati a raccolta al tavolo in un'ottica di sistema». Le tematiche affrontate coinvolgeranno anche lo sviluppo della viabilità a partire dalla proposta di aumentare la rete di piste ciclabili in modo tale da consentire il collegamento dei vari centri abita-

ti e creare una nuova opportunità anche dal punto di vista turistico. «Qualità e sostenibilità sono le parole chiave», sottolinea Pezzi, che considera la futura circonvallazione di Bagnacavallo «necessaria, un asse fondamentale per lo sviluppo economico del territorio. Occupandosi di territorio e ambiente, il tavolo affronterà anche una riflessione dedicata alle aree produttive. Due le necessità principali: risolvere il problema degli allagamenti e contenere i consumi energetici attraverso l'utilizzo delle soluzioni offerte dalla tecnologia nelle aree di nuova edificazione e l'adeguamento di quelle già operative». I confronti inizieranno a breve anche se una data ancora non c'è. «Vorrei fare in modo — conclude — che l'avvio del tavolo coincidesse con gli incontri legati alla pianificazione del piano strutturale».

Monia Savioli

LUGO

La 'rivoluzione' della zona Sud

Sottopassi e rotonde per 'liberare' il quartiere Stuoie ed eliminare i passaggi a livello sulla Felisio
Servizio a pagina XV

CARLINO 15/9

15/9 CARLINO

Per l'opposizione prima del sottopasso sulla Felisio occorre il cavalcaferrovia dalla parte opposta

Il progetto Lugo sud? Riparta da tre

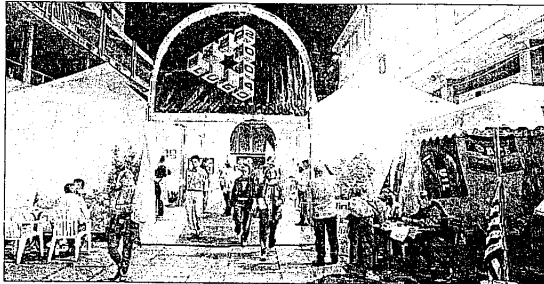
Fi: "La priorità è liberare Madonna delle Stuoie dall'isolamento"

LUGO - A vederla dispiegata, la planimetria dello studio di fattibilità per gli interventi a Lugo sud fa impressione. E conferma. L'opera, attesa da una città - e da un intero quartiere da almeno 40 anni - sia per l'investimento previsto (5 milioni 600mila euro solo per il primo stralcio) che per la portata rivoluzionaria alla viabilità, rappresenta decisamente il fiore all'occhiello della legislatura Cortesi. Tuttavia - avverte Forza Italia - nella sua grandeur, la previsione di tre fasi differenti è tutta da invertire. "Caro sindaco - tuona, parafrasando Troisi, l'azzurro Cesare Bedeschi - ricominci da tre". Ovvero dall'ultimo step in programma - e per la cui realizzazione non sono dati tempi certi - il cavalcaferrovia che andrebbe a collegare la rotonda di largo Gramigna con il cuore delle Stuoie. "E' questa la vera priorità, realizzabile, oltretutto, con un semplicissimo ponte in legno, che otterrebbe il doppio risultato di liberare una fetta della città dall'isolamento, e non comporterebbe costi folli". Una volta realizzato questo primo passaggio, allora si potrebbe mettere mano al sottopasso di via Piano Caricatore e, infine, a quello sulla via Felisio. Che nella tempistica stilata nei mappali si è invece guadagnato il podio delle precedenti. Eppure è l'intervento più complesso - prevede di scavalcare ben due passaggi a livello ferroviari, con due opere di corredo di tutto rispetto: una rotonda sulla stessa Felisio, e una ulteriore, arzigogolata circum-

Expo 2006 Oggi per la Fiera convegni su urbanistica, economia e volontariato

Le piccole imprese si interrogano sul futuro

LUGO - Piccole e medie imprese, architettura e urbanistica, volontariato e una serata in musica. Sono questi gli ingredienti principali offerti dall'odierna giornata dell'Expo 2006. Nel pomeriggio, alle 17.30, l'Api - associazione delle piccole e medie industrie della provincia di Ravenna - ha organizzato un incontro presso la delegazione lughese di via Fiumazzo sul tema delle Pmi nel comprensorio lughese. Saranno presenti il presidente di Api Ravenna, Roberto Resta, il direttore generale, Mauro Basurto, il consigliere delegato per il comprensorio lughese, Roberto Gallamini, e il vice-presidente Gianni Lusa. Durante l'incontro si tratterà il tema relativo alla situazione economico-sociale della Bassa Romagna e dei suoi dieci comuni, anche alla luce dei risultati emersi dallo studio commissionato ad Ervet dall'Associazione intercomunale. A illustrare la fotografia sullo stato dell'arte dell'economia basso-



E dopo la grande abbuffata di cifre e analisi in serata concerto del cantautore lughese Michele Fenati

romagnola, Raffaele Cortesi nella duplice veste di sindaco di Lugo e presidente dell'associazione e il sindaco di Conselice Maurizio Filipucci. Altro momento della giornata, interamente dedicato al volontariato, negli stand accanto al Pavaglione, con un focus sul gruppo socio-sanitario, organizzato dal coordinamento delle associazioni del comune di Lugo. Ad Expo si parlerà anche di urbanistica, alle 21, con un incontro pubblico a Palazzo Guerra su "Sguardi sulla

città". Gli studenti del quinto anno del corso di laurea di Architettura di Ferrara, illustreranno il frutto del loro lavoro di ricerca su Lugo, con particolare attenzione all'area di piazza Garibaldi e all'isolato subito a nord (area ex Venieri). L'assessore all'urbanistica Nicola Pasi e gli stessi studenti, presenteranno idee e progetti. Tra uno stand e l'altro, occasione per conoscere e vedere da vicino le realtà economiche della Bassa Romagna e non solo, con oltre 400 espositori, spazio anche per il relax. Alle 21.30, il cantautore Michele Fenati offrirà uno spettacolo nel cuore stesso della Fiera, in largo Baruzzi, dedicato agli anni 70/80. "Sarà quella odierna una serata dedicata ai cantautori - anticipa - per cui canterò pezzi di Battisti, Dalla, De Gregori, De André e Nomadi. Con me, sul palco, si esibiranno Vincenzo Fabbri al pianoforte, Stefano Martini al violino e Loretta Pirazzini al violoncello".

navigazione viaria all'altezza della stazione delle corriere, ora in disuso. Tutto ben distante da Lugo sud. "Inoltre - continua Bedeschi - la prima rotonda, per l'invasività sul territorio, di certo non brilla di qualità progettuale". Ulteriore stoccata va al

problema del traffico, che potrebbe aumentare se si attuasse il piano seguendo questa agenda: "Senza un corollario di strade di scorrimento veloce fuori dalla città rischiamo il collasso, proprio dove vorremmo evitarlo". Ma l'azzurro non lesina

una ulteriore polemica, verso un intervento che, dopo mesi di ritardo di Rfi, sta finalmente conoscendo la realizzazione. E' il sottopasso ciclopedonale di stazione. "Bello - commenta sardonico - ma sbucca, guarda caso, sul nulla". Ovvero l'area del-

l'ex acetificio Venturi, dove dovrebbe sorgere il campus scolastico a cui la Provincia - dicono voci di corridoio a piazza dei Caduti - non ha intenzione di mettere mano, e dove sventura, al limite, un tristanzolo esempio di architettura industriale.

A tavola senza posate

LUGO - I piatti della tradizione, sapientemente innovati, ed una cena consumata senza posate. La delegazione lughese dell'Accademia italiana della cucina riprende così l'attività in concomitanza alla Fiera Biennale continuando ad onorare i suoi obiettivi legati alla difesa e alla salvaguardia della tradizione. Questa sera, alle 20, all'hotel Ala d'Oro di Lugo, le posate saranno momentaneamente accantonate per dare vita ad una conviviale dedicata esclusivamente a "Tatto & Olfatto: i sensi a rischio d'estinzione nell'enogastronomia". Durante la serata l'accademico Giovanni Barberini, assessore alla cultura del comune di Lugo, interverrà su alcuni degli aspetti storici e filosofici legati a tale costume, intervallato dai commenti in prosa e poesia, sempre a tema, ad opera dell'attore, Paolo Parmiani per rendere ancora più forte il legame fra cultura e gastronomia. Le attività dell'Accademia proseguiranno il 12 ottobre con la cena Ecumenica che riunirà idealmente alla stessa ora tutte le delegazioni del mondo.

Lugo sud: "Ripartiamo dalla fine"

L'opposizione: la priorità è liberare Madonna delle Stuoie

LUGO - Un mega progetto da cinque milioni di euro. Ma le tante perplessità su Lugo sud sono uscite tutte allo scoperto durante l'ultimo consiglio comunale. Secondo l'opposizione bisogna "ricominciare da tre", cioè partire dall'ultima fase che avrebbe il vantaggio di liberare la zona di Madonna delle Stuoie dall'isolamento. E per farlo basta un ponte di ferro.

► A pagina 23

Incontro pubblico alla Fiera Biennale "Sguardi sulla città" insieme agli studenti

LUGO - La città vista dagli aspiranti architetti. Stasera alle 21 incontro pubblico a Palazzo Guerra sul tema "Sguardi sulla città". Gli studenti universitari iscritti al quinto anno della facoltà di architettura di Ferrara, illustreranno le loro proposte di una Lugo che cambia a tutti gli intervenuti, alla presenza dell'assessore Nicola Pasi. Con la Biennale di Lugo si è inaugurata anche la mostra "Sguardi sulla città", aperta per l'intero periodo fieristico, con gli stessi orari di "Expo 2006", al piano terra di Palazzo Guerra. Gli studenti del quinto anno del corso di laurea di Architettura di Ferrara, hanno scelto come luogo su cui lavorare il centro di Lugo, con particolare attenzione all'area di piazza Garibaldi e all'isolato subito a nord (area ex Venieri). L'assessore all'urbanistica Nicola Pasi e gli stessi studenti, stasera alle 21 presenteranno, nel corso di un incontro pubblico, le loro idee di progetto, già in mostra dal 9 settembre scorso. Nel corso del 2006, gli studenti hanno visitato la città e ne hanno analizzato il centro storico secondo diverse chiavi di lettura, tra cui una sperimentale, ovvero il "rilievo emozionale" dei luoghi. "Spero che siano tanti i lughesi presenti all'incontro pubblico a Palazzo Guerra - ha precisato Nicola Pasi - in quanto saranno i giovani architetti a presentare la loro ricerca progettuale sul centro della nostra città".

CORRISPONDENTE 15/3/06

Proteste per l'abbattimento di una vecchia magnolia

"Commesso uno scempio"

LUGO - "Il privato taglia, il Comune tollera". Così, Beniamino Tirone dell'Italia dei Valori, stigmatizza l'abbattimento, in via Acquacalda nel giardino di un esercizio privato, di una magnolia grandiflora di oltre 15 metri di altezza.

"Un vero scempio - per Tirone - per una pianta presumibilmente di 70-80 anni, abbattuta pur essendo sanissima, per permettere la ristrutturazione di alcune unità immobiliari considerate signorili, denominate pomposamente Corte della Rocca. Ci chiediamo a questo punto: è stato autorizzato e da chi quest'abbattimento? La presenza di un albero di tale mole, a norma di legge avrebbe dovuto essere segnalata al momento della richiesta della autorizzazione edilizia? Che fine ha fatto

il regolamento sulle alberature di pregio promesso pubblicamente nella precedente Giunta dall'assessore Valgimigli? Cosa aspetta l'attuale assessore all'Ambiente ad adottare, una tantum, un regolamento delle piante storiche e/o monumentali, sia pubbliche che private, per evitare il ripetersi di scempi di questo genere? Cosa si aspetta ad adottare un regolamento del verde simile a quello dei comuni di Imola o Faenza che, pur prevedendo delle sanzioni lievi in caso di infrazione, hanno almeno uno scopo deterrente? E così un angolo della vecchia Lugo, caratterizzato da una bella magnolia inserita in un giardino storico, se ne è andato".

Amalio Ricci Garotti

CORRISPONDENTE 15/3/06

Domani a partire dalle 17 saranno inaugurate ufficialmente le due nuove sedi nella zona Brozzi

Bcc e Confartigianato: taglio del nastro

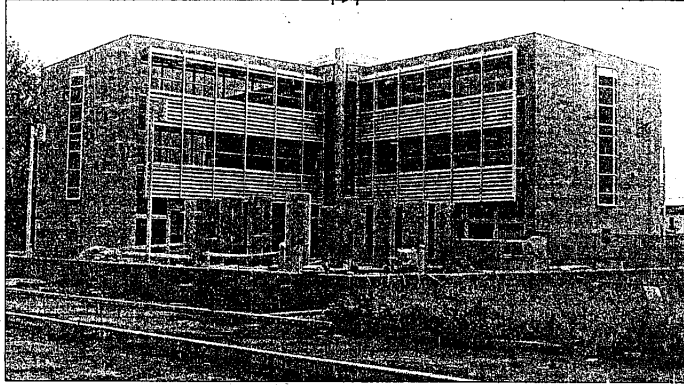
Tarozzi: "Due esperienze diverse nate da valori comuni e legate al territorio"

Sarà presente anche Flavio Del Bono, vice presidente in Regione

CORRISPE 15/9/06

LUGO - Taglio del nastro domani nel piazzale antistante i nuovi locali in Via Giardini, angolo Via Foro Boario, per la nuova Filiale della Bcc di Lugo "Porta Brozzi" e per la nuova sede della Confartigianato di Lugo.

Dopo un'introduzione musicale alle 17 seguiranno, alle ore 18 gli interventi ufficiali. Saranno presenti, oltre ai vertici della Confartigianato e del Credito Cooperativo ravennate e imolese, Flavio Delbono, vice presidente della giunta regionale dell'Emilia Romagna, Francesco Giangrandi, presidente della Provincia di Ravenna, Gianfranco Bessi, Presidente della Camera di Commercio di Ravenna, il sindaco Raffaele Cortesi. Alle 18.30 è quindi previsto il taglio del nastro, preceduto dalla benedizione dei locali da parte del vescovo della Diocesi di Imola Tommaso



La nuova sede della Confartigianato realizzata a Lugo

bene comune".

La storia della cooperazione di credito nell'area lughese ha radici lontane. L'importante ed esemplare esperienza della Cassa Rurale ed Artigiana di Lugo è confluita, dal 1998, insieme ad altre Casse rurali ed artigiane, nel Credito Cooperativo Provincia di Ravenna, oggi Credito Cooperativo ravennate e imolese. Una banca, nata attraverso un grande progetto di solidarietà territoriale e forte delle sue origini, da sempre considerata di riferimento per la famiglia e la piccola e media impresa. I valori del mutualismo e della solidarietà, insieme all'attenzione al territorio e al sostegno delle comunità locali, sono i tratti distintivi del nostro agire".

Confartigianato, costituita a Roma nel 1946, associa oggi, a livello nazionale, circa 530.000 imprese. Questo elevato numero di imprese aderenti ne fa la più rappresentativa Associazione Italiana del settore. Il coraggio e la fede di pochi artigiani nel 1953 favorì a Lugo e Bagnacavallo la creazione della Fapa come Associazione comunale artigiana. Un impegno capace di permettere alla Confartigianato di consolidare la sua presenza sul territorio anche attraverso l'ampliamento della sede di Bagnacavallo nel 2003 e con l'inaugurazione di questa nuova sede di Lugo, realizzata attraverso una struttura dirazionale di avveniristica concezione. Nei locali di Confartigianato verranno esposte, per l'occasione, alcune opere dell'artista bagnacavallese Pier Giovanni Bubani.

Amalio Ricci Garotti

Ghirelli. "Confartigianato e Credito Cooperativo ravennate e imolese - afferma Luciano Tarozzi di Fapa - due esperienze diverse che mutuano da valori ampiamente

partecipati e da origini analoghe la forza del proprio presente. Un rapporto che oggi trova anche nella scelta di coabitare a Lugo nello stesso edificio, un segno della volontà condivisa

di offrire sempre maggiori opportunità e servizi ad un territorio che è cresciuto e che continua a crescere grazie all'impegno costante di persone e imprese che da sempre lavorano per il

CARLINO
14 SETTEMBRE

MUSICA

**Michele Fenati
domani sera
alla Fiera di Lugo**

Due nuovi appuntamenti per Michele Fenati ed il suo quartetto con Vincenzo Fabbri pianoforte, Lorella Pirazzini violoncello, Vittorio Veroli e Stefano Martini violino: domani, alle 21.30, alla Fiera Biennale di Lugo (palco centrale) con un programma di cantautori degli anni Settanta-Ottanta, e sabato sera nella piazza principale di Figline Valdarno in "Tributo a Lucio Battisti".

E proprio di recente Fenati è stato chiamato dal Comune di Poggio Bustone (Rieti) per allestire una mostra sull'illustre concittadino, intitolata "Le emozioni di Lucio Battisti" che ha riscosso un successo straordinario e che è visitabile fino al 20 settembre nei locali della Pro Loco ad Incisa Valdarno.

LA PIREA



GIANCARLO CIANI

Nuovo presidente per Atm Ravenna per i prossimi tre anni. E' stato nominato Presidente Giancarlo Ciani, ex sindaco di Lugo e VicePresidente Giancarlo Sirri. Il consiglio di Amministrazione è composto anche da Bertolozzi, Bezzi, Gaudenzi, Giama e Randi.



ENZO FIORENTINO, SEGRETARIO PROVINCIALE DEL SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA
SOLLECITA LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ANCHE A LUGO

Poliziotto di quartiere: è importante per le piccole realtà

Un anno fa venne sospesa l'attivazione del servizio per sopravvenute esigenze di personale in altre città: dovevano essere tre gli agenti di prossimità nel commissariato lughese. "È soprattutto nelle piccole realtà di provincia - sostiene il Sap - che questa figura è importante. A Lugo, fra l'altro il commissariato locale è sottodimensionato

Per il momento non si sa ancora quando si concretizzerà la realizzazione del progetto di Polizia di prossimità a Lugo. L'impegno del Sindacato Autonomo di Polizia ad attivare in questa località il servizio di poliziotto di quartiere non è invece venuto meno.

Da tempo il Sap si occupa infatti di sollecitare l'avvio del progetto, evidenziando l'importanza di questa figura anche in piccole realtà di provincia come quella lughese. "Per questo territorio - spiega Enzo Fiorentino, segretario provinciale del Sap - era già stato definito il numero di unità da inserire, tre agenti, con la specifica funzione di poliziotto di quartiere, che avrebbero dovuto aggiungersi all'organico presente". Infatti, il progetto doveva decollare nell'autunno del 2005. In precedenza, sia il questore Fulvio della Rocca che il prefetto Calandrella, si erano spesi per aumentare la presenza di forze dell'ordine a Lugo. Poi, solo due mesi prima che il servizio prendesse piede, il dietro front della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato del Ministero dell'Interno a Roma. "Sopravvenute esigenze di personale, che hanno reso necessario convogliare agenti a Milano, Roma, Torino e Napoli", è stata la motivazione addotta.

Da allora più niente. Il Sap non ha comunque abbandonato l'idea di implementare il servizio a Lugo. Con una lettera inviata nel giugno scorso a Roma, all'attenzione del prefetto Cavaliere, Enzo Fiorentino ha continuato a sostenere la necessità del poliziotto di quartiere in questo territorio. "Laddove è stato inserito - si legge nella missiva - ha fatto registrare risultati importanti nella prevenzione dei reati e si è dimostrato anche un validissimo strumento per migliorare l'efficacia dell'attività di Polizia. Un esempio per tutti: è solo grazie all'operato della polizia di quartiere che un anno fa fu possibile concludere a Ravenna un'operazione (della Squadra Mobile) che vedeva implicata una c.d. maga operante sul territorio: l'agente di prossimità, infatti, riuscendo ad aggiudicarsi la fiducia di una delle vittime e facendo leva su una delle principali caratteristiche del servizio, la vicinanza con la popolazione, aveva consentito l'individuazione della maga.



Enzo Fiorentino

Ovunque la collettività ha dimostrato di apprezzare il contatto diretto con la Polizia di Stato attraverso il poliziotto di quartiere. Abbiamo inoltre notato che con l'impiego di questa figura sono diminuiti considerevolmente gli esposti all'Autorità di Pubblica Sicurezza, andando il poliziotto di quartiere a prevenire proprio la criminalità diffusa e talvolta a dirimere la conflittualità tra i cittadini. Ciò ha consentito di liberare risorse da convogliare su altri fronti.

La richiesta del Sindacato Autonomo di Polizia è supportata da un'ulteriore motivazione: "La realizzazione del progetto accrescerà considerevolmente la presenza della Polizia di Stato sul territorio lughese, il cui Commissariato detiene l'organico più sottodimensionato degli uffici della nostra provincia". Enzo Fiorentino sostiene infatti che anche solo tre unità in più sarebbero state significative in una realtà che "a fronte di una vecchissima previsione di trentacinque unità, più il dirigente, si trova oggi invece con trenta unità, più il dirigente". Nonostante la forte esigenza di implementazione del servizio, e "in presenza degli sforzi profusi in merito da Questore e Prefetto - recita la lettera - non è ancora dato sapere quando tale progetto potrà effettivamente prendere corpo".

Lo stesso prefetto Cavaliere, Direttore della Direzione Centrale Anticrimine - precisa Fiorentino - ha recentemente assicurato che la richiesta sarà soddisfatta "non appena l'assunzione di personale lo consentirà". La battaglia per l'attivazione del servizio di Polizia di prossimità è solo una delle innumerevoli condotte dal Sap, su altri fronti, sempre a vantaggio della categoria che rappresenta.

Il S.A.P. resta molto attivo anche nell'organizzazione di convegni e incontri su tematiche di pubblico interesse a cui, accanto agli esponenti delle istituzioni e delle associazioni cittadine, sono solite prendere parte anche personalità politiche di rilievo. Nel marzo 2005 infatti furono il Ministro della Giustizia ed il Ministro per i Rapporti con il Parlamento a partecipare al convegno nazionale "Il ruolo della polizia giudiziaria in una nuova politica della sicurezza", che si tenne alla Camera di Commercio, dove intervennero confrontandosi con Autorevolissimi rappresentanti dell'Opposizione e con il p.m. Gianluca Chiapponi; risalgono al 2004 altri incontri promossi sempre dal Sap sulla 'Sicurezza dalla Riviera all'Entroterra' e sulle 'Problematiche del nostro territorio' e del Porto a cui

prese parte, fra gli altri, anche il direttore de il Resto del Carlino, Giancarlo Mazzuca.

"Naturalmente tutto ciò - dice ancora Fiorentino - al pari degli importantissimi risultati raggiunti in tema di consistenza associativa, che confermano il Sap primo Sindacato in provincia, è stato possibile solo grazie al vitale contributo dei componenti della Segreteria Provinciale, Rivola Valter, Valli Fabio, Seravalli Stefano e Marangon Cristiano, che ringrazio anche a nome degli iscritti per quanto fanno quotidianamente.

Poi, un'anticipazione: visto il grande successo della scorsa edizione, si rafforza il rapporto con "Sportur" e con Claudio Fantini e nella prossima primavera, nell'ambito dell'11 edizione della Granfondo Internazionale di ciclismo Selle Italia", si ripeterà il Trofeo Sap-SPORTravenna, gara ciclistica che avrà luogo a Cervia e coinvolgerà tutte le forze dell'ordine italiane, sia militari che armate. Anche questo è un momento importantissimo che contribuisce a consolidare e rafforzare il già proficuo rapporto fra i vari attori preposti all'apparato della sicurezza.

Colgo l'occasione per ringraziare il Prefetto Umberto Calandrella e il Questore Fulvio Della Rocca per la puntualità e competenza mostrate nella risoluzione dei problemi dei nostri colleghi, nonché le Istituzioni e le Associazioni provinciali per la sensibilità dimostrataci di volta in volta".

